

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 LUGLIO 2019

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattro del mese di luglio alle ore 16:45 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n.24; Consiglieri in carica n.23.

Presiede la Presidente del Consiglio Loretta Lazzeri ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

ASSENTI i Sigg.ri:

Merlotti Fausto
Pacini Giacomo
Brunetti Elda
Pacinotti Stefano
Porfido Alberico
Lazzeri Loretta
Capano Ilaria
Vignoli Tiziana
Francioli Tommaso
D'Andrea Laura
Baldini Luigi
Braccini Christian
Salvadori Alessandro
Morandi Claudia
Bonechi Daniela
Vari Alessio
Pecorini Ilaria
Babazzi Alessio
Meriggi Enrico
Carti Luca
Tallarico Bruno Francesco
Bencini Valerio

Fallani Sandro
Batistini Leonardo

Presenti 22 membri su 24 (compreso il Sindaco).

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Franceschi, Sereni, Anichini e Palomba.

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Consiglieri, prendete posto per cortesia. Si comincia, si comincia. Allora si

comincia? Per favore. Allora, i Consiglieri sono pregati di prendere posto. Bene. Si comincia questo Consiglio. Do la parola al Segretario per l'appello.>>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Sì, buonasera. Procediamo all'appello allora, buonasera a tutti. >>

Il Segretario Generale, Dottor Grimaldi, procede all'appello dei Consiglieri presenti.

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Allora, 22 presenti c'è il numero legale. >>

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Vignoli, Francioli, Baldini.

Punto n. 1

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Bene. Allora, una breve comunicazione.

Collegli Consiglieri, signor Sindaco, signori Assessori, cari concittadini presenti in quest'aula consiliare. Non vi sarà difficile comprendere con quale emozione in questo momento prendo la parola. Vorrei ringraziare i Consiglieri Comunali che con il loro voto hanno voluto darmi la fiducia e la possibilità di ricoprire questa importante carica, affidata, per la prima volta, ad una donna nella storia di questo Consiglio Comunale.

Il ringraziamento più grande, però, devo rivolgerlo ai cittadini di Scandicci, che hanno deciso di eleggermi Consigliere Comunale. Senza il loro fondamentale contributo non avrei potuto sperimentare questa importante esperienza politica.

Al Sindaco, alla Giunta, nella sua composizione odierna e in quella che si è avvicinata in questi anni, va il mio ringraziamento per l'impegno profuso nell'interesse della città, un impegno reso ancor più arduo a causa del grave periodo di crisi economica, che stiamo attraversando. Il mio impegno politico oggi assume un significato diverso, quello di Presidente del Consiglio Comunale. E' un incarico di responsabilità che mi onora e mi gratifica, ma che, soprattutto, assumo con onestà intellettuale, scrupolosità, spirito di servizio e rispetto.

Il mio essere, come è nota, donna di espressione e di una precisa parte politica, non sarà certo ostacolo al mio essere imparziale al fine di garantire una democratica dialettica tra i Consiglieri di maggioranza e quelli di minoranza e alla ricerca costante dell'equilibrio che la Presidente del Consiglio ha il dovere di esercitare.

Credo che nessuno di noi debba dimenticare la distinzione fra passione politica e senso delle istituzioni. L'aula consiliare è di sicuro un ambiente naturale, in cui, attraverso il dialogo, il confronto, si può e si deve contribuire al progredire della nostra comunità. Pertanto, il mio impegno sarà dedicato alla necessità di garantire e tutelare i diritti e le prerogative di tutti i Consiglieri componenti il Consiglio,

garantendo l'esercizio effettivo delle nostre funzioni, nell'osservanza e nel rispetto delle leggi, dello statuto e dei regolamenti. Nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato attraverso il potere di indirizzo e di controllo che ci è affidato. Mi auguro di svolgere al meglio il ruolo che oggi assumo, affinché tutti vi sentiate garantiti dalla mia persona. Durante il mio mandato mi adopererò al massimo perché possa essere dato maggior risalto alle sedute del Consiglio Comunale, per riavvicinare la gente alla politica e far comprendere che la politica dipende dal comportamento di coloro che la esercitano. Per questo, ad ogni Consigliere, che vorrà prendere la parola, chiedo di avere sempre il massimo rispetto dei colleghi e del luogo in cui esercitiamo il nostro mandato. La qualità dei nostri interventi determinerà la qualità di questa assemblea. Voglio rivolgere un saluto anche ai miei predecessori, così come hanno fatto finora sono sicura che potrò contare sull'aiuto, ovviamente dei dipendenti tutti, con la preparazione e la professionalità nell'interesse della collettività.

Infine, voglio ribadire che quello che è il mio unico auspicio per il futuro della nostra città, un maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni nella mia azione, perché grazie a loro, alla volontà, agli stimoli, che mi hanno dato e che continueranno a darmi, cercherò di svolgere i miei compiti e le funzioni nella convinzione di poterli coinvolgere nell'attività amministrativa per dare loro modo di conoscerla, di sentirsi maggiormente coinvolti nelle prossime competizioni elettorali. Grazie a tutti.

Allora, intanto, nomino scrutatori Vignoli e Francioli. Per la minoranza Baldini. Va bene? Ora non mi ricordavo tutti i nomi.

Prego, allora possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno. Dimissioni della Consigliera Comunale Alessandra Murgia..ah, c'erano le comunicazioni. Oh, scusate. No, non l'avevo visto. Doveva comunicarlo qui? Ah, bene. Scusi eh, Consigliere Baldini. Prego. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Guarda caso tutte sulla..>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Un attimo. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Sì, prego. Una sul ripristino del giardino di Via Abba e uno sulla Strettoia di Capannuccia. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Si sente pochissimo. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Ma queste le presento, queste le presento così alla Segreteria. Quelle, invece, che vorrei fare partecipe tutto il Consiglio è l'interpellanza sull'incrocio tra Viale la

Comune di Parigi, Via Genny e Via San Colombano a Badia a Settimo, dove il Viale la Comune di Parigi, che poi prosegue verso San Colombano, come Via San Colombano, a suo tempo aveva il diritto di precedenza rispetto a tutte le altre strade, che vi si immettono. Poi, all'incrocio con Via Genny di Via San Colombano è stata installata una rotatoria con un birillo centrale, ora non saprei come chiamarlo, prima grande, poi più piccolo, poi ancora più piccolo e infine con un cerchietto dipinto in terra, al centro. Questo perché con il traffico questi segnalatori sono stati sempre distrutti. Forse lo spazio non è sufficiente per costruire una rotatoria in cui devono transitare anche bus e camion. Attualmente la situazione è di estrema gravità, in quanto molti di coloro che provengono da Borgo ai Fossi si avvicinano alla rotatoria con notevole velocità, forse credendo di avere ancora la precedenza, forse non vedendo adeguatamente la rotatoria, o forse non conoscendo il comportamento a adottare in una rotatoria. Addirittura si assiste ai rimbrotti gestuali perché si è intralciata la loro precedenza. Pertanto, si interpella l'Amministrazione Comunale per conoscere se sia opportuno..>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Scusi. >>

Parla il Consigliere Baldini.

<<..per risolvere la situazione, tra l'altro con modica spesa, di installare due segnali di stop, uno su Viale La Comune di Parigi..>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Scusi Consigliere Baldini, mi perdoni, ma dico erano comunicazioni, questa mi sembra una richiesta dico di chiarimenti, quindi. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< (VOCE SOVRAPPOSTE)..non lo so, pensavo che si potesse.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< No, le comunicazioni, in genere, devono essere, codesta poi non è una comunicazione. >>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Cara Presidente, io..>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Relativa all'ordine del giorno. Non abbiamo fatto la riunione dei capigruppo perché all'interno dell'ordine del giorno di oggi avevamo già una serie di..>>

Parla il Consigliere Baldini:

<< Mi adeguo. Forse, diciamo, è perché 15 anni fa, quando ero Consigliere, si faceva così. Se ora non è più così, io mi adeguo. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Non è cambiato. Le comunicazioni, in genere, appunto, sono comunicazioni generali, ma..>>

Parla il Consigliere Baldini:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..interpellanze, mozioni ed interrogazioni. No? (Parole non comprensibili – VOCI SOVRAPPOSTE). >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< No. Infatti, non avendo avuto comunicazione, ecco perché io ero partita con l'ordine del giorno. Bene, grazie.

C'è qualcuno che ha delle comunicazioni da fare prima di iniziare? No. Allora, possiamo procedere con l'ordine del giorno? Scusate. >>

Entra in aula il Sindaco, Sandro Fallani: presenti n.23, assenti n.1.

Punto N. 2

OGGETTO: Dimissioni Consigliera Comunale Alessandra Murgia. Surrogazione. (PDCC 52/2019).

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Allora, dimissioni della Consigliera Comunale Alessandra Murgia surrogazione. Quindi, dobbiamo, il Consiglio deve votare questa proposta di delibera, che vede, appunto, le dimissioni della Consigliera Murgia e la sua surrogazione successiva. Allora, verrà sostituita dal Consigliere, Dario Giulivo. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Grimaldi:

<< Scusate, sono a supporto della Presidenza. La prassi vuole che il Consiglio si pronunci su eventuali cause ostative alla convalida, perché la delibera consta della surroga e della convalida, come fu fatto nella prima seduta con tutti voi. Quindi, si invita il Consiglio, eventualmente, a pronunciarsi sul punto. In mancanza si procederà alla votazione. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Se non ci sono interventi su questo, si procede alla votazione della surroga e dell'inserimento, appunto, di Giulivo.

Allora, dichiaro aperta la votazione. Hanno finito di votare? Si dichiara chiusa? Si chiude? Ma hanno votato? Ancora no. Ridichiaro aperta la votazione di nuovo? Ancora no? Allora, si può votare e basta? La rivoto allora? Ah ecco, bene.

A posto? Un'altra volta? Allora, si deve togliere e rimettere? Chiudo la votazione? Si deve chiudere, no? Allora, chiudo la votazione.

Allora, presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari nessuno. La delibera è approvata.

Se è in sala, chiedo al signor Giulivo di prendere posto nei banchi. >>

(Vedi deliberazione n.49 del 04/07/2019)

Il Consigliere Dario Giulivo prende posto in aula: presenti n.24, assenti n.1.

Punto N. 3

OGGETTO: Commissioni Consiliari Permanenti. Commissione Controllo e Garanzia. Commissione Pari Opportunità. Mandato 2019-2024. Costituzione e nomina componenti. (PDCC 55/2019).

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Allora, possiamo passare al secondo punto dell'ordine del giorno – Commissioni Consiliari Permanenti. Commissione Controllo e Garanzia. Commissione Pari Opportunità. Mandato 2019-2024. Costituzione e nomina componenti.

Con l'atto prima no. No, no, nella surroga no. Comunque, grazie, è meglio essere più sicuri. Bene così.

Allora, se volete io posso anche leggere i membri delle commissioni, anche se sono già state passate di commissione, nei capigruppo. Quindi, possiamo dare per letto le nomine delle commissioni? Bene.

Se possiamo dare per letto, allora passiamo alla votazione. Ah, ci sono iscritti a parlare? Scusate. Non l'ho visto. Allora, Carti Luca. Scusate. Prego. >>

Parla il Consigliere Carti:

<< Sì. No, credo che i nomi forniti sono in numero di dieci, come concordato dai capigruppo, dall'accordo fatto da tutto il Consiglio Comunale. Credo che questo, questo numero consenta alle commissioni di vedere meglio e di lavorare meglio. Quindi, secondo me, questa è una decisione assai opportuna che ha preso il Consiglio Comunale di Scandicci, riguardo appunto al numero dei componenti delle Commissioni. Grazie. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Ci sono altri interventi? No. Bene. Allora, passiamo alla..ah, allora Meriggi vorrei capire, lei chiede di intervenire? Ecco, ora sì. Non vedevo ancora scritto, non mi veniva scritto, ecco perché non riuscivo a capire. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Grazie. Grazie Presidente. Allora, c'è da fare una considerazione, volevo fare una considerazione. Mi riallaccio alla passata legislatura. In mano ho i dati che ho io in

possesto, si è assistito, secondo me, ad una delegittimazione del Consiglio Comunale. Cioè, secondo me, non è istituzionalmente accettabile un ritmo del genere e voglio leggere dei dati, che, se poi non sono veri, prego contraddirmi, però a quanto pare sono quelli veri. Secondo me, non si può permettere un Consiglio Comunale di fare le commissioni, per esempio, la Terza Commissione che in cinque anni, il primo anno si riunisce tre volte, il secondo 7, era venuto un imput, un imputo di volontà di lavoro. Poi, tre anni, poi tre presenze, due presenze. Nel 2018 zero presenze. Nel 2019 zero presenze. Poi, c'è stato nella scorsa legislatura un Piano Regolatore. Anche la stessa Commissione Edilizia, che si riunisce sei volte, dieci volte. Cioè questo ritmo istituzionale in questa legislatura non sarà accettato. Non è giusto che un Consiglio di una città di 50 mila abitanti, abbia un ritmo istituzionale in questa maniera. E vi dirò di più, Presidente, oggi lei ha convocato il Consiglio alle quattro e mezzo, ma capisco perché con questo caldo, forse, si poteva convocare anche più tardi, però i Consigli Comunali si convocano alle tre del pomeriggio e si fa in modo che l'ordine del giorno venga rispettato, venga esaudito, perché non è neanche accettabile che succeda come la scorsa legislatura che ci siano degli ordini del giorno che non sono discussi per mesi. Che si stia dei mesi ad aspettare di parlare di un evento della Fiera, si arriva a febbraio e la Fiera è già finita da cinque mesi. Non è accettabile! Non è nemmeno accettabile se poi si fa un'altra considerazione: se si guarda i numeri della Giunta, ci sono dei numeri che, sinceramente, signor Sindaco, le va riconosciuto una Giunta che lavora perché ci sono 217 documenti presentati. Però, non è un quanto, secondo me è ancora peggio, è ancora una accentuazione della delegittimazione del Consiglio Comunale, perché alla fine è il Consiglio che approva. E' vero che il Sindaco è quello che governa e dà le indicazioni politiche. E' vero che poi la Giunta deve lavorare, ma alla fine è il Consiglio che vota. Quindi, passa più un messaggio, signor Sindaco, dice: qui io lavoro, faccio come mi pare e il Consiglio non si tiene in considerazione. Perché con questi numeri è un non tenere in considerazione il Consiglio Comunale. Poi, non veniamo sempre fuori con il discorso che i Consiglieri chiedono per pigliare il gettone, di fare le commissioni. Se si fa un ordine del giorno, presentato e firmato da 30 Consiglieri, 24 scusate, ero rimasto ai numeri vecchi, che rinunciano al gettone di presenza, se si rinuncia tutti rinuncio anch'io. E non lo voglio il gettone di presenza. Rinunciamo tutti al gettone di presenza perché la demagogia, sennò, la so fare anch'io. Riesco a trovare gli argomenti per fare demagogia. Cioè, mi potrebbe venire in mente tipo un ponticello, però, lasciamo stare per ora. Però, allora, rinunciamo anche al gettone. Presidente, rinunciamo ai compensi. Il Consiglio rinuncia ai compensi, il Presidente rinuncia all'indennità e si fa lavorare. A me sta anche bene, sono il primo a firmarlo, però non è accettabile un ritmo istituzionale di questo genere, Presidente.

Quindi, lei deve essere il garante di questo Consiglio.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Certo. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Perché, ripeto, è svilente da parte del Consigliere fare un lavoro del genere, perché, alla fine, alla fine l'organo che approva è il Consiglio non è la Giunta. La Giunta lavora, giustamente, come è giusto. Anzi, tra l'altro, colgo l'occasione per fare un in bocca al lupo e un buon lavoro a tutti perché sia Consiglieri, Giunta e Presidente, visto che durante l'insediamento non si è potuto parlare per un accordo dei capigruppo, l'avrei fatto allora. Quindi, vi fo un augurio di buon lavoro a tutti ora, però, Presidente, lei è obbligato, le chiedo che tuteli questo Consiglio. Ripeto, questi numeri, per un Consiglio Comunale di 50 mila abitanti, non sono accettabili. Non si può, in un anno e mezzo la terza commissione non si è mai riunita. Però, poi si fa sul giornale noi siamo quelli della cultura, il colore, il rispetto, siamo quelli, voi siete ignoranti perché la Sinistra. Però, le commissioni in un anno e mezzo neanche una.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Faremo in modo di farle funzionare. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Quindi, Presidente, ripeto, noi non tolleremo un ritmo istituzionale di questo genere. Perché con i numeri poi attuali avremo anche altri strumenti per portare avanti il nostro lavoro istituzionale, quindi mi raccomando, Presidente, sorvoli, sorvegli mi scusi, perché, ripeto, questo è un Consiglio che ha voglia di lavorare. Qui ci sono dei Consiglieri che hanno voglia di lavorare. Se qualcuno alle due non può venire perché dice: ma io lavoro. Siccome, fare politica non l'ha ordinato il dottore, nessuno ci ha fatto la ricetta e ci ha detto vai a fare il Consigliere e siccome in campagna elettorale se n'è sentite di tutti i colori..>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Ma non siamo più in campagna elettorale, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Meriggi:

<<..allora lavoriamo. E se qualcuno non può, ci sono dei bei modulini, si dà le dimissioni e si fa passare quello dietro. Ora, voi dietro, Presidente, mi faccia terminare per favore. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Via. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Sennò, è cominciato ora a..>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< No, no, no. >>

Parla il Consigliere Meriggi:

<< Eh, sennò Presidente, davvero, mi faccia parlare. Sennò si fa un bel modulino, ci si dimette e passa quello dietro. Ora voi dietro ce ne avete un po' meno, noi ci se n'ha un po' di più, sicché posto c'è per tutti. E poi, signor Sindaco, mi raccomando, fo un appello anche a lei, non è rispettoso in un Consiglio Comunale che ci sia un Bilancio Consuntivo da approvare e lei va a correre con i suoi amici. Sinceramente, anche questa le chiedo anche a lei che ci sia un maggiore rispetto al Consiglio Comunale, perché va bene la campagna elettorale, va bene tutto, però che questo Consiglio venga sempre rispettato.>>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Grazie Consigliere Meriggi. Prenderemo atto delle sue considerazioni e faremo il possibile, le posso assicurare.

Bene, io direi allora possiamo, se è possibile, aprire la votazione sull'atto all'ordine del giorno n. 2. Quindi, nomina dei membri delle Commissioni Consiliari.

Posso aprire la votazione? E' aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, la delibera è approvata.

Allora, dobbiamo votare l'immediata eseguibilità dell'atto. Quindi, si riapre la votazione. Posso chiudere? Chiudo la votazione.

Presenti al voto 24, astenuti nessuno, votanti 24, favorevoli 24, contrari nessuno. La immediata eseguibilità è approvata. >>

(Vedi deliberazione n.50 del 04/07/2019)

Punto N. 4

OGGETTO: Elezione membri di nomina consiliare nella Commissione per la formazione degli elenchi dei cittadini designabili all'Ufficio di Giudice Popolare. (PDCC 56/2019).

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Bene, passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: Elezione membri di nomina consiliare nella commissione per la formazione degli elenchi dei cittadini designabili all'Ufficio di Giudice Popolare.

Anche questo atto è passato, appunto, dalla riunione dei capigruppo. Quindi, se non ci sono interventi, possiamo..volevi i nominativi? Vuole parlare il Merlotti? Ah, scusate.

Allora, possiamo aprire la votazione. No, sono stati designati direttamente dalla riunione dei capigruppo.

Chiusa la votazione. Allora, presenti al voto 24, astenuti nessuno, votanti 24, favorevoli 24, la delibera è approvata.

Chiedo per questa l'immediata eseguibilità. Quindi, una volta che ci danno il via proseguiamo con la votazione dell'immediata eseguibilità.

Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Allora, si fa fare la votazione peralzata..il Consigliere? Consigliere Vari, la sua dichiarazione di voto? Al microfono, per favore. >>

Parla il Consigliere Vari:

<< Favorevole. >>

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Bene. Solo lui era? Bene, allora dichiariamo chiusa la votazione.

Erano 23, più uno 24. Partecipano al voto 23 allora? 24. Ah, l'hai annunciato allora. Ah, perfetto. Allora, presenti 24, astenuti nessuno. Votanti 24, favorevoli 24, l'atto è approvato, l'immediata eseguibilità.>>

(Vedi deliberazione n.51 del 04/07/2019)

Parla la Presidente Lazzeri:

<< Quindi, noi abbiamo concluso? Allora, l'ordine del giorno è finito, per cui il Consiglio si chiude, vi ringrazio. Alla prossima volta. Ah, l'11, così cominciate a segnare. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 17,20.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Corrado Grimaldi